

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero della Transizione Ecologica
DG Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione II ex Divisione IV CreSS
Rischio Rilevante e AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
VA@pec.mite.gov.it

E, p.c.

ARPA Puglia
Corso Trieste, 27 – 70126 BARI
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011, Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/12/2012 e DPCM 29/09/2017 per l'esercizio dell'impianto siderurgico Acciaierie d'Italia spa sito in Taranto

OGGETTO: Esiti della visita ispettiva ordinaria svolta presso lo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia di Taranto nel mese di aprile 2022 (I trimestrale) ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 29 marzo al 12 aprile 2022, secondo quanto disposto nella programmazione 2022 dei controlli agli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata l'attività di controllo ordinaria (I trimestrale 2022) presso l'installazione strategica in AIA nazionale Acciaierie d'Italia Spa - Stabilimento siderurgico di Taranto - sita nei comuni di Taranto e Statte (TA).

L'attività di controllo ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento effettuati nei giorni 5-7 aprile 2022

Nel corso dell'attività di controllo sono stati redatti: "Verbale di verifica documentale" e "Verbale di chiusura attività di controllo", in contestuale con i rappresentanti del Gestore e ARPA Puglia che li hanno sottoscritti; gli originali, in formato digitale, sono conservati presso gli uffici di ISPRA in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione e ulteriore documentazione acquisita su richiesta del Gruppo Ispettivo (GI)

In particolare si evidenzia che in data 7 aprile 2022 il GI si è recato presso la sala controllo dell'impianto AFO/4 al fine di verificare l'operatività del sistema condensazione vapori loppa, rilevando l'esercizio del campo di colata B. Il Capo Area ha informato il GI del fuori servizio del sistema di condensazione dei vapori generati dalla granulazione della loppa per un disservizio meccanico di entrambe le pompe slurry AFO/4, a servizio del sistema di condensazione vapori loppa campo B. Il Capo Area ha specificato che l'impianto di condensazione a servizio del campo B/AFO4 è fuori esercizio dal 04/04/2022 e che la granulazione viene quindi effettuata direttamente nella cd. "vasca loppa". Il Capo Area ha riferito che l'indice di utilizzo dell'impianto di condensazione dei vapori loppa per l'anno 2021 è stato del 70%.

Il GI si è recato presso il bacino di alloggiamento delle 2 pompe slurry per verificarne lo stato di esercizio constatando la perdita di acqua in atto dalle baderne di una delle due pompe.

Ad esito del sopralluogo il GI ha effettuato la richiesta (denominata n.8) di trasmettere entro 30 gg dalla chiusura del verbale:

1. l'ordine di ripristino/sostituzione/manutenzione delle due pompe slurry in esame, indicando altresì la data di rimessa in esercizio delle stesse;
2. evidenze dei giorni di fuori esercizio del sistema di condensazione vapori loppa per gli AFO 1/2/4 per l'anno 2021 per motivazioni diverse da quelle connesse con l'avvio/fermata degli altoforni.

Il GI ha formulato altresì la richiesta n. 1 di trasmissione, entro 30 giorni dalla chiusura del verbale, dell'ultimo aggiornamento dell'elenco degli elementi critici e dei relativi codici assegnati, di cui alla procedura SGA "Acquisti di beni e servizi per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente"

Successivamente all'attività di controllo si è proceduto all'analisi della documentazione raccolta presso l'installazione, alla valutazione dei documenti richiesti e trasmessi dal Gestore con nota DIR 281 del 13/05/2022 (prot. Ispra 27216 del 13 maggio 2022)

In allegato 16 alla DIR 281 del 13/05/22, il Gestore ha trasmesso l'ultimo aggiornamento dell'elenco degli elementi critici e dei relativi codici assegnati, di cui alla procedura SGA "Acquisti di beni e servizi per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente".

In allegato 12 (punto 2) alla DIR 281 del 13/05/2022 il Gestore ha provveduto ad inviare l'ordine di lavoro n. 106 DHY per le attività di ripristino della pompa slurry, le quali hanno consentito la successiva rimessa in esercizio dell'impianto di granulazione loppa e condensazione vapori campo B avvenuta il giorno 17/04/22.

In allegato 12 (punto 3) è stato trasmesso il file riepilogativo, per ciascun altoforno AFO1-AFO2-AFO4, contenente le motivazioni dell'impossibilità di utilizzo dell'impianto di condensazione vapori loppa, associando ogni singolo evento di disservizio all'anno 2021, indipendenti dallo stato di marcia (avvio e fermata) dei singoli altoforni, ma comprensive della quantità di produzione di loppa giornaliera eseguita direttamente in vasca oppure con il sistema di condensazione in esercizio.

Sono descritti rispettivamente per gli AFO eserciti nel corso del 2021:

- 11 eventi per AFO1 prevalentemente per intasamento del grigliato o rottura della valvola di drenaggio;
- 47 eventi per AFO2 di cui 35 correlati a disservizi delle pompe slurry (con frequente indisponibilità del ricambio) ma anche per caduta del grigliato interno del bacino;
- 32 eventi per AFO4 di cui 24 dovuti a disservizi delle pompe slurry prevalentemente per perdita eccessiva dalle baderne e problemi di tenuta

Dall'esame dei riscontri forniti dal Gestore emerge in maniera preponderante che l'affidabilità del componente pompe slurry assume un ruolo di assoluta criticità nel garantire la continuità e l'efficienza di funzionamento dell'impianto di condensazione dei vapori loppa.

Le emissioni diffuse anomale di H₂S ed SO₂ derivanti dal raffreddamento della loppa in caso di avaria o impossibilità di utilizzo del sistema di condensazione vapori loppa, sono oggetto di contabilizzazione su base annuale attraverso il protocollo 2 del PMC di cui al DPCM 29/09/2017 "Stima e/o Misura di ciascuna emissione non convogliata, comprensiva anche degli eventi anomali e degli eventi di "emergenza" mediante dei fattori di emissione opportunamente calcolati considerando la produzione di ghisa corrispondente alla percentuale di utilizzo della vasca di granulazione loppa. A tal riguardo, dall'analisi dei rapporti annuali di esercizio trasmessi dal Gestore per l'anno 2021, è stato osservato un apprezzabile incremento, dovuto anche ai citati disservizi, rispetto all'anno precedente dei quantitativi stimati tramite l'applicazione del predetto protocollo 2 del PMC, con riferimento agli inquinanti H₂S ed SO₂.

Facendo quindi riferimento alla tabella dei disservizi riepilogativa fornita dal Gestore in allegato 12 (punto 3), comprensiva della produzione di loppa giornaliera eseguita direttamente in vasca, oppure con il sistema di condensazione in esercizio, risultano i seguenti quantitativi:

AFO 1:

loppa granulata direttamente in vasca 7222 tonnellate
loppa prodotta con sistema di condensazione in marcia 7118 tonnellate

AFO2

loppa granulata direttamente in vasca 42410 tonnellate
loppa prodotta con sistema di condensazione in marcia 19215 tonnellate

AFO4

loppa granulata direttamente in vasca 32776 tonnellate
loppa prodotta con sistema di condensazione in marcia 12096 tonnellate

Dalla stessa tabella dell'allegato 12 (punto 3), a fronte dei ripetuti eventi di malfunzionamento delle pompe slurry riportati soprattutto per AFO2 e AFO 4, emerge che le azioni correttive messe in atto dal Gestore, per garantire il regolare funzionamento delle pompe slurry con il fine principale di contenere lo sviluppo di emissioni diffuse, non sono risultate sufficienti ed adeguate per mitigare la frequenza di rottura di tali apparecchiature. L'analisi delle ripetute non conformità avrebbe dovuto condurre ad un riesame della problematica per raggiungere l'obiettivo di adottare le opportune azioni di prevenzione tese alla risoluzione del problema alla radice come ad esempio l'attuazione di un piano di miglioramento/adequamento impiantistico, per garantire l'affidabilità del sistema di pompaggio slurry per ciascun altoforno AFO1-AFO2-AFO4.

La condensazione dei vapori della loppa è di fatto un sistema di abbattimento degli inquinanti e corrisponde ad una specifica BAT (Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Iron and Steel Production ed. 2013) citata nel paragrafo 6.2.2.1 "*Environmental issues for the blast furnace process – Emissions to air*" che, sulla base di quanto esposto sopra, risulta parzialmente applicata a causa dell'inefficacia delle azioni correttive poste dal Gestore con un conseguente contributo emissivo di H₂S e SO₂ che si potrebbe contenere sensibilmente mediante l'adozione di una misura migliorativa risolutiva finalizzata alla riduzione dei continui interventi di riparazione delle attrezzature che si sono dimostrati inefficaci e, dunque, a garantire l'affidabilità del sistema di pompaggio slurry.

A tal riguardo si evidenzia infine che tali apparecchiature non sono state inserite all'interno dell'elenco aggiornato degli elementi critici di cui alla procedura SGA "*Acquisti di beni e servizi per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente*", trasmesso in allegato 16 alla DIR 281 del 13/05/22 su richiesta di Ispra. Sul punto va quindi rilevato che il Gestore, limitatamente al caso specifico, non ha correttamente valutato la criticità ambientale connessa all'esercizio di tali apparecchiature, in applicazione della BAT sopra indicata.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, l'inosservanza della seguente prescrizione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) parte integrante dell'atto autorizzativo in riferimento:

PIC (paragrafo 9.2.1 – primo capoverso pg.824) "*Il Gestore provvederà a definire ed adottare idonee procedure e relative pratiche operative e gestionali finalizzate a minimizzare gli impatti sull'ambiente*".

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

1. predisponga e trasmetta un piano di adeguamento impiantistico per tutti e 3 gli altoforni AFO1-AFO2-AFO4, corredato dei relativi cronoprogrammi, volto all'implementazione, entro il 31 dicembre 2022, di un sistema affidabile di interventi che possa garantire la continuità di esercizio del sistema di condensazione loppa e il conseguente contenimento delle emissioni non convogliate di H₂S e SO₂ ascrivibili al processo.
2. provveda tempestivamente all'inserimento di tali attrezzature nell'elenco delle apparecchiature critiche in quanto funzionali al sistema di abbattimento delle emissioni previsto dalle BAT al fine di definire la classe di rischio per l'applicazione delle procedure di acquisto beni e servizi.
3. implementi nel proprio SGA una procedura di monitoraggio e controllo dei parametri di funzionamento di tale sistema nonché delle *performance* correlate al fine di individuare i fenomeni precursori di guasti/malfunzionamenti.

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai precedenti punti non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno (*inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento*)

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione di ulteriori documenti inviati dal Gestore e dei risultati degli accertamenti analitici eseguiti da ARPA Puglia. La presente informativa è stata effettuata in coordinamento con il personale che ha partecipato all'ispezione.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza della prescrizione AIA elencata al sopracitato punto.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegati: 1 - Verbale di verifica documentale del 29 marzo 2022 (14 pagine)
2 - Verbale di attestazione sopralluogo del 5-6-7 aprile 2022 (2 pagine)
3 - Verbale di chiusura attività di controllo del 12 aprile 2022 (13 pagine)
4 - Allegato 16 alla DIR 281 del 13/05/22
5 - Allegato 12 (punto 2) alla DIR 281 del 13/05/22
6 - Allegato 12 (punto 3) alla DIR 281 del 13/05/22